



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

III COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE CULTURALI, TURISTICHE, AMBIENTALI, EDUCATIVE E SCOLASTICHE

Cultura, Turismo, Musei, Manifestazioni e Spettacoli, Edilizia monumentale, Gemellaggi, Ambiente,
Agenda 21, Edilizia scolastica, Politiche scolastiche ed educative, Diritto allo studio.

Seduta del 18 dicembre 2015

Verbale n. 12

L'anno 2015 il giorno 18 del mese di dicembre, alle ore 18:00 regolarmente convocata con lettera d'invito del Vice Presidente Nicola Lodi, si è riunita presso la Sala Gruppi di Palazzo Moroni, la III Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale la seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
LODI Nicola	V. Presidente	P	ALTAVILLA Giuliano	Capogruppo	P
PIRON Claudio	V. Presidente	P	PELLIZZARI BELLORINI Vanda	Componente	P
FAMA Francesco	Capogruppo	P	NOLLI Maria Luisa	Componente	Ag*
BIANZALE Manuel	Capogruppo	A	PASQUALETTO Carlo	Componente	A
FAVERO Davide	Capogruppo	A	MAZZETTO Mariella	Componente	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	SAIA Fernanda	Componente	P
CRUCIATO Roberto	Capogruppo	P	COLONNELLO Margherita	Componente	P
ZAMPIERI Umberto	Capogruppo	P	BETTO Francesca	Componente	P
FIORE Francesco	Capogruppo	Ag**	MENEHINI Davide	Consigliere	P*
SILVA Jacopo	Capogruppo	A	DALLA BARBA Beatrice	Consigliere	P**
* NOLLI delega MENEHINI, ** FIORE delega DALLA BARBA					

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale: l'Assessore alle Politiche scolastiche ed educative Vera Sodero, il capo Settore Servizi scolastici dr.ssa Fiorita Luciano, i funzionari del Settore dr.ssa Pamela Ascione e dr. Maurizio Melchiori.

Sono inoltre presenti l'uditore Enzo Mosca, i rappresentanti delle Associazioni presso la III Commissione Barbara Scarso ed Armando Traini, e pubblico.

Segretario verbalizzante Claudio Belluco.

Alle ore 18.15 il Vice Presidente Lodi, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: trattazione del seguente argomento:

1. *Politiche Scolastiche - consegna e distribuzione merenda; invio delle segnature assenze/presenze degli alunni e pulizia dei locali refettorio;*
2. *Proposta di delibera di Giunta comunale del 15.12.2015, avente per oggetto: "Regolamento degli asili nido comunali. Modifiche ed adeguamento alla nuova normativa ISEE (DCPM 159/2013)".*

Lodi	Il Presidente saluta i presenti ed introduce gli argomenti all'Ordine del Giorno, indicando le modalità di intervento per le domande. Conferma la consegna del materiale relativo, passando quindi la parola all'assessore Sodero per il primo punto: " <i>Politiche Scolastiche - consegna e distribuzione merenda; invio delle segnature assenze/presenze degli alunni e pulizia dei locali refettorio</i> ".
Sodero	Saluta e ringrazia, rendendo noto come il 7 ottobre 2014 sia stata sottoscritta una prima Convenzione tra il Comune di Padova e gli Istituti comprensivi delle scuole primarie e delle

	<p>scuole secondarie di primo grado, concernente lo svolgimento delle funzioni ausiliarie al servizio di refezione scolastica. Tale Convenzione, nel 2014, prevedeva l'apporto in denaro del Comune di Padova di un contributo di 30.000 euro. Era previsto fosse a carico del personale ATA ovvero dei collaboratori scolastici, tutta una serie di servizi di tipo operativo/manuale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le pulizie dei refettori, - la rilevazione delle presenze giornaliere e quindi la comunicazione del numero di pasti da fornire, operata con apparecchio POS, alla ditta aggiudicataria dell'appalto mensa, - l'accensione dello scaldavivande, - la distribuzione delle merende. <p>Sono poi previsti altri servizi a carico del personale ATA di natura più amministrativa, quali la trasmissione agli utenti dei codici personali per il pagamento dei buoni mensa usufruiti e la trasmissione alle famiglie dei comunicati della scuola inerenti il servizio di refezione.</p> <p>Nell'anno 2014, su 14 istituti comprensivi, hanno sottoscritto la Convenzione 11 istituti e cioè il II, III, IV, V, VI, VII, X, XI, XII, XIII, XIV, per un totale di 33 scuole.</p> <p>Non hanno invece sottoscritto la Convenzione 3 istituti comprensivi per un totale di 10 scuole, precisamente la scuola De Amicis, Carraresi, Giotto, Cesarotti, Manin, Santa Rita, Cornaro, Volta, Oriani e Marsilio. Per le scuole che non avevano aderito alla Convenzione, il Comune ha garantito servizi quali la pulizia del refettorio, la rilevazione delle presenze e il mantenimento delle temperature.</p> <p>Nel 2015, in virtù di riunioni tra Dirigenti Scolastici e Sindacati, c'è stato lo sviluppo di due tipologie di Convenzione: la convenzione completa e la convenzione ridotta.</p> <p>La convenzione completa ha previsto che le scuole che aderenti si occupassero di tutto: sia dei servizi di tipo più operativo che della parte amministrativa.</p> <p>La convenzione ridotta invece prevede che il Comune garantisca la pulizia dei refettori mentre a carico delle scuole sono rimaste la rilevazione delle presenze, la distribuzione delle merende, l'accensione dello scaldavivande e le funzioni amministrative.</p> <p>Su 14 istituti comprensivi per un totale di 43 scuole, 5 istituti, per un totale di 15 scuole, hanno sottoscritto la Convenzione completa; hanno aderito alla convenzione ridotta 4 istituti per un totale di 14 scuole. Non hanno invece sottoscritto alcuna convenzione 5 istituti comprensivi corrispondenti a 14 scuole.</p> <p>A partire dal mese di settembre, di conseguenza il Comune garantisce la pulizia dei refettori nelle 24 scuole dotate di refettorio, a beneficio quindi sia delle scuole che non hanno aderito ad alcuna convenzione, sia di quelle che hanno aderito alla Convenzione ridotta.</p> <p>Dal 9 novembre il Comune garantisce il servizio di distribuzione della merenda dove non c'è stata l'adesione alla Convenzione. Terminando la presentazione invita la Dirigente, dott.ssa Luciano per eventuali chiarimenti.</p>
	Durante l'intervento escono i consiglieri Saia e Foresta, ore 18:20, entra il consigliere Zampieri, ore 18:24.
Luciano	<p>Spiega che la convenzione originaria era di durata biennale, per gli anni 2014-2015. Nel corso di diverse riunioni con i dirigenti scolastici dei vari istituti comprensivi, è emersa una situazione di forte crisi di risorse, dovuta alla applicazione della manovra di <i>spending review</i>, con la difficoltà a sostituire il personale ATA addetto all'entrata/uscita e pulizie, nei primi 7 giorni di malattia, e per tutto l'intero anno, relativamente alle sostituzioni del personale amministrativo.</p> <p>La convenzione è infatti divisa in due ordini di servizi: la parte riguardante pulizie e distribuzione delle merende, rientrando nella cosiddetta 'politica delle merendine' e la parte riguardante le mansioni di carattere amministrativo, consistente nell'individuare il numero degli scolari utenti del servizio mensa giornaliero da trasmettere alla ditta corrispondente nel numero delle merende da distribuire.</p> <p>Sottolinea che 'ogni testa' costituisce un costo: senza avere in tempo reale il numero esatto delle merende da distribuire significa uno spreco di risorse pubbliche.</p> <p>Precisa poi che per lo svolgimento del servizio di pulizia è stato utilizzato del personale attinto da coloro che avevano aderito al Progetto 'Miglioriamo la città di Padova' che inserisce nel mondo del lavoro persone disoccupate o inoccupate, ed è coordinato da una cooperativa. Evidenzia che si è riusciti nel progetto, superando più di qualche difficoltà iniziale, perché alcune criticità dei primi tempi si sono poi risolte e ci sarà anzi un incremento di personale per la pulizia, soddisfacendo in modo concreto la richiesta delle diverse scuole.</p>
	Entra la consigliera Betto, ore 18:30.
Lodi	Chiede se ci sono domande.
Altavilla	Chiede un chiarimento sui dati comunicati dall'Assessore rispetto a quelli in suo possesso, che gli risulterebbero differenti.
Piron	Ringrazia innanzitutto l'Assessore e il Vice presidente Lodi perché è stata spostata la data della convocazione per permettere di rispettare i tempi formali del regolamento. Ha più domande: con la prima chiede un aiuto all'Assessore per poter ripristinare lo svolgimento, in modo corretto, dei lavori della suddetta Commissione, dal momento che risulta mancante del

	<p>suo Presidente da 6 mesi e fa sapere di essere ben disposto ad accogliere il nome del favorito nel caso la maggioranza faccia una proposta così da poterne discutere.</p> <p>Per la seconda domanda, considera come ci sia una situazione di “geometria variabile”, ritenendola “troppo variabile” sulle diverse posizioni delle scuole rispetto ai servizi connessi con la mensa scolastica. Ci sono infatti tre tipologie di diversi rapporti con il Comune: ritiene sarebbe apprezzabile trovare e condividere una formula unica da utilizzare perché questa diversità porta solo a dispersione di risorse, tempi ed energie.</p> <p>Pensa che ci sia necessità di trovare una diversa linea di lavoro con i Presidenti dei Consigli d'Istituto e con i Presidi, lamentando che si viene a sapere ora ciò che è stato fatto, considerando come siano già passati 12/14 mesi. Se per trovare una soluzione ad un problema così circoscritto come quello relativo all'accensione dello scaldavivande e alla pulizia dei refettori è necessario un tempo così lungo, pone la questione su quanto occorrerà per affrontare e risolvere tutta una serie di temi strategici, ritenuti tali non da lui ma dai Presidenti degli Istituti scolastici, espressi proprio il giorno prima durante una conferenza stampa. In essa sono emerse numerose questioni riportate dai portavoce di circa 20.000 famiglie. Rivolgendosi all'Assessore, chiede di poter avere lumi sulla linea che intende intraprendere, ritenendo sarebbe opportuno dare stabilità nel rapporto con le scuole e con Dirigenti e responsabili degli Istituti scolastici, con la possibilità di arrivare a soluzioni condivise.</p>
Piron	<p>Domanda quindi se verrà ripreso in mano il Protocollo di intesa con le scuole, in piedi da 15 anni ma inevaso almeno da giugno 2014, che prevede un tavolo di confronto stabile, una serie di temi tra cui la mediazione culturale, i progetti educativi, le priorità nell'edilizia scolastica le modalità di iscrizione etc. che possano ritornare ad essere i temi di discussione e di confronto costante; affrontati non tanto quando c'è urgenza, ma anche come aiuto all'Amministrazione nei rapporti.</p>
Sodero	<p>Conferma al consigliere Altavilla relativamente i dati su 43 scuole rientranti nei 14 istituti, confermato anche dalla dirigente. Alla convenzione completa hanno aderito 5 istituti per un totale 15 scuole, alla convenzione ridotta 4 istituti per un totale di 14 scuole e non hanno aderito 5 istituti per un totale di 14 scuole.</p>
Altavilla	<p>Chiede se si possono avere i dati in formato elettronico, per poter confrontare i dati.</p>
Sodero	<p>Aderisce alla richiesta; relativamente alle richieste del consigliere Piron gli garantisce la personale disponibilità per una fattiva collaborazione, dimostrata già nello spostamento della convocazione della Commissione ed anzi auspica, per le prossime convocazioni, che i consiglieri stessi contattino direttamente il Presidente.</p> <p>Con riguardo ai rapporti con i Dirigenti Scolastici, comunica che proprio qualche giorno fa è stata inviata loro una richiesta di convocazione da realizzarsi nel mese di gennaio, per avviare con il nuovo anno un tavolo di confronto sia con Dirigenti Scolastici che con i Presidenti dei Consigli di istituto, e stendere così una programmazione generale dei lavori.</p>
Betto	<p>Pone la domanda, correlata anche alla presenza di alcuni rappresentanti della scuola Vivaldi. E' stata messa a conoscenza delle agitazioni del personale ATA in alcune scuole, in parte forse superata, ponendo invece l'attenzione sulla problematica relativa allo scaldavivande, ancora in piedi e non di poco conto. Spesso accade non esista un addetto specifico all'accensione dello scaldavivande, per cui i cibi vengono distribuiti freddi ai bambini, lasciando immaginare gli effetti. Le è stato riportato che ad esempio nella scuola elementare Randi c'è la mamma di una bambina che si è occupata in questi anni di accendere personalmente lo scaldavivande, ma sarà un problema dall'anno prossimo perché la figlia frequenterà le scuole medie. Si rivolge all'Assessore per capire come risolvere alla radice questo problema, non irrilevante, a prescindere dal fatto che ad un certo punto in alcuni plessi la convenzione è saltata, magari unilateralmente, rinnovando l'invito ad arrivare ad una soluzione nel lungo periodo.</p> <p>Riferisce poi ai convocati di aver chiesto al Vicepresidente Lodi una convocazione congiunta, risultandole notizia secondo cui i genitori, per protestare nei confronti dei disagi subiti dai loro figli non pagano i buoni pasto e quindi il Comune non ha le entrate previste. Si informa quindi se l'Assessore non abbia mai fissato un appuntamento per incontrarli e ascoltarli, perché questa protesta può diffondersi anche ad altre scuole, non essendo questione di poco sospendere il pagamento dei pasti: sono mancati introiti di notevole importo.</p>
Sodero	<p>Risponde sul problema del mantenimento delle temperature dei cibi da distribuire e quindi dello scaldavivande, facendo sapere che la ditta di ristorazione ha garantito un intervento per accelerare i tempi di riscaldamento dell'acqua dello scaldavivande.</p>
Betto	<p>Fa presente che i genitori presenti in rappresentanza oggi non confermano variazioni.</p>
Sodero	<p>Continua in riferimento invece alla situazione di morosità: conferma la disponibilità ad incontri per trovare soluzioni.</p>
Ascione	<p>Precisa che la procedura intrapresa per risolvere il problema consiste nel diminuire il livello dell'acqua così l'aumento della temperatura avviene in tempo più breve.</p>
Luciano	<p>Interviene anticipando una possibile situazione con utilizzo anche di timer automatici, ma è allo</p>

	studio una verifica di sicurezza. In riferimento alla questione di non pagamento c'è stata una ricerca per scoprire le motivazioni, in considerazione che la protesta, fatta sulle merendine, ha avuto una pronta risposta, così come sulla pulizia. Non le risulta invece ci sia una situazione di marcata differenza nei pagamenti, forse solamente annunciata. Rimanda comunque a futuri incontri con l'Assessore per le soluzioni.
Betto	Invita comunque a fare dei sopralluoghi, ovviamente non annunciati, per verificare le reali situazioni nelle scuole.
Piron	Sottopone la richiesta, relativa alla disponibilità da parte dell'Assessorato, delle schede dei report dei genitori sugli "assaggi" e sulle segnalazioni di criticità eventuali, riportate al Settore. Chiede quindi se vengono registrate ed elaborate queste schede, ritenute molto importanti per garantire e migliorare il servizio, ed utili per eventuali segnalazioni di inadempienze e responsabilità. Interroga l'Amministrazione riguardo all'intenzione di mantenere questo strumento di lavoro e di dar diffusione e pubblicità a genitori, rappresentanti e Commissione consiliare. Sottolinea l'importanza dei dati, riportati da genitori che li rilevano, invitando l'Assessore a fornirli, se ne ha già a disposizione.
Sodero	Riferisce che continuano i sopralluoghi delle dietiste nelle scuole e vengono stilati dei verbali da parte dei genitori componenti delle commissioni mensa. In merito ai sopralluoghi compiuti dalle dietiste nei mesi settembre/dicembre 2015 riporta 40 sopralluoghi: 8 compiuti negli asili nido, 9 nelle scuole d'infanzia, 17 nelle scuole primarie e 2 nelle scuole secondarie, 4 al centro cottura. Tutti i verbali riportano una valutazione sufficiente o positiva, con un dato maggiore a 6. I verbali delle commissioni mensa composte dai genitori sono stati redatti 247 verbali.
Betto	Invita a fornire gli esiti.
Sodero	Elenca, per gli asili nido, positivi 15 e negativi 2, scuole d'infanzia 48 positivi e negativi 1, per le scuole primarie 147 positivi e 19 negativi. Per le scuole secondarie 12 positivi e negativi 3.
Betto	Chiede di approfondire in che senso siano stati ritenuti positivi dai comitati genitori.
Sodero	Specifica come sia stato dato parere sufficientemente positivo. I negativi riguardano problemi intorno alla qualità o sono di diversa natura.
Luciano	Specifica che i pareri negativi hanno carattere 'misto', specificando che per i verbali negativi si analizzano i problemi evidenziati che riguardino eventuali penalità da applicare alla Ditta, o se riguardino problemi di organizzazione.
	Voci sovrapposte
Luciano	Conclude assicurando che il Settore mantiene una attenzione costante e altissima rispetto al servizio.
Piron	Propone di fare una commissione ad hoc per l'analisi di questi dati, per analizzare il lavoro fatto, chiarendo quindi con una visione d'insieme la situazione complessiva, a volte invece solo limitata a qualche voce.
Sodero	Annuncia la disponibilità.
Lodi	Verificando non ci siano ulteriori interventi, chiude la discussione sull'argomento, passando alla trattazione del secondo punto all'O.d.G.: " <i>Proposta di delibera di Giunta comunale del 15.12.2015, avente per oggetto: "Regolamento degli asili nido comunali. Modifiche ed adeguamento alla nuova normativa ISEE (DCPM 159/2013)".</i> "
Sodero	Dopo aver verificato che tutti i consiglieri avevano ricevuto copia del nuovo regolamento, passa ad illustrare le variazioni. Devono essere infatti approvate ulteriori modifiche su alcuni articoli: gli articoli 3, 4, 5, 6, 7 e 10. Evidenzia comunque che la modifica più importante riguarda l'adeguamento all' ISEE, mentre le altre riguardano l'aggiornamento di alcune procedure che vengono agevolate, il momento di presentazione della domanda, la formazione della graduatoria... Descrive le variazioni articolo per articolo. All'art. 3 è stata modificata la frase 'solo in caso di disponibilità di posti' perchè di fatto la disponibilità esiste ed è stata aggiunta la frase 'qualora uno dei genitori lavori stabilmente nel comune di Padova'. Altra modifica riguarda la parte in cui si è aggiunto 'presentata in forma di autocertificazione' questo per adeguarsi alla normativa ISEE. Nello stesso articolo è stata operata ancora la modifica relativa all'introduzione della frase ' nel periodo settembre-novembre per la graduatoria di gennaio' perché si ritiene opportuno modificare il periodo di iscrizione per la graduatoria di gennaio, che attualmente è compreso tra le date 11 aprile e 30 novembre, spostandolo invece tra il 1. settembre e il 30 novembre, per evitare sovrapposizioni con le domande pervenute fuori termine della graduatoria di gennaio nonché evitare ulteriori sovrapposizioni con i tempi di iscrizione della graduatoria successiva. Sottolinea, nella modifica 'sempreché si riferiscano a bambini nati entro il 31 maggio' precisazione utile per la possibilità di iscrizione nella prima graduatoria. Fa sapere che ci sono passaggi eliminati per rendere la lettura più scorrevole. Ancora, alla fine dell'art 3, è inserita la proposta inerente alla rateizzazione, da portare alla prossima Giunta.

	L'art. 5 riguarda proprio il nuovo ISEE. L'art. 5.3 inerisce le fasce ISEE, con una riduzione nel numero. Le nuove fasce sono quelle che riguardano la scuola d'infanzia, uniformate per presentare gli stessi parametri, in modo da semplificare. Informa che è stato compiuto uno studio sugli utenti rispetto all'impatto economico con le nuove fasce ISEE, partendo dagli attuali iscritti e comparandole alle precedenti: un terzo pagherebbe di più, un terzo pagherebbe di meno e un terzo pagherebbe uguale. Per il Comune con l'introduzione del nuovo Regolamento non cambiano comunque le entrate introitate.
	Durante l'intervento esce la rappresentante associazioni Scarso, ore 18:50
Luciano	Fa sapere che si tratta di un'elaborazione non frutto di un campionamento, ma dell'analisi di tutti i nominativi degli iscritti attualmente a conoscenza.
Sodero	Riferisce di una ulteriore modifica apportata concernente la parificazione delle assenze per malattie da quelle dovute per altri motivi.
Piron	Interviene chiedendo verifica riguardo alla presenza di un refuso che risulterebbe tra i punti 5.2 e 5.3, dove si indica che 'le dichiarazioni ISEE saranno soggette a controlli a campione o nei ...' i casi dubbi sono a pagina 7,' e chiede conferma agli altri consiglieri se la sua copia cartacea è aggiornata, non trovando corrispondenza con la numerazione.
Betto	Ritiene che il punto 5 relativo all'ISEE sia assolutamente da rivedere, perché sarebbe molto pericolosa la sua applicazione nei casi conflittuali di mantenimento dei figli in situazioni prole nata fuori dal matrimonio e riconosciuta da entrambi i genitori, considerando che i tribunali di solito definiscono in maniera generica, ancorché provvisoria, le competenze delle quote relative alle spese scolastiche e mediche. L'enunciato proposto dove afferma "calcolato in proporzione delle rispettive situazioni economiche patrimoniali" può determinare valutazioni difficili per il settore.
Mazzetto	Interviene in proposito, convenendo che le affermazioni della consigliera Betto siano in parte vere: perché ci sono situazioni, peraltro casi limite, in cui la madre, di solito colei che ha l'affidamento, si trova col marito/compagno che in qualche modo non risulterebbe con la capacità di sostenere il mantenimento. Sono di solito situazioni transitorie, che prima o poi vanno a soluzione, non le risulta alla fine che il tribunale obblighi all'erogazione del mantenimento, perché alla fine si trova l'accordo. Se proprio non c'è accordo, alla fine verrà illustrata la situazione agli uffici, ritenendo comunque si tratti di casi poco frequenti rispetto alla massa.
Betto	Obietta che le risultano invece molti i casi in specie.
Piron	Si associa all'opinione, con situazioni mai semplici, considerando giusto e opportuno che l'Amministrazione si ponga questi problemi <i>in primis</i> perché casi del genere non sono rari e poi perché spesso i padri fanno orecchie da mercante, con difficoltà per le madri proprio a rintracciare il padre. Se c'è il tribunale di mezzo, il problema non si pone perché la situazione è nel controllo dei legali; il problema sorge per tutte quelle situazioni quali ad esempio di famiglie che non possono ricorrere a propri avvocati, per difficoltà nell'affrontare la situazione.
Betto	Propone, sulla base della discussione appena avvenuta, di togliere la menzione 'la dichiarazione sottoscritta da uno dei genitori' e di mantenere quella che riporta 'la dichiarazione sottoscritta da entrambi' rimettendosi poi ad una valutazione dell'Amministrazione.
Luciano	Commenta come la correzione appena proposta sia la stessa frase dell'anno scorso, resa in un italiano migliore.
Sodero	Esplicita un'altra modifica, all'articolo 5.5 ove si stabilisce che il bambino assente per malattia è parificato a quello che è assente per altri motivi, uniformando le situazioni di assenza.
	Illustra l'art. 6.2 nella previsione che il prolungamento di orario possa essere accolto in presenza di almeno 8 richieste accoglibili. L'Amministrazione intende togliere il requisito minimo e garantire il prolungamento a prescindere dal numero di richieste, andando quindi incontro alle famiglie che abbiano bisogno, dopo aver verificato ci sia personale sufficiente e questo non comporti spese ulteriori per l'Amministrazione. Si assumeranno quindi poi le decisioni tramite determinazioni dirigenziali. Ancora all'art. 6.2 verso la fine, con l'aggiunta della condizione di ammissibilità ad un solo cambiamento di modulo orario per bambino all'anno scolastico, evitando le ripetute richieste di variazione, che comportano problemi nell'organizzazione e gestione del personale. Relativamente all'art. 7, viene eliminata la parte del servizio del centro estivo, ipotizzando l'attivazione dei centri estivi da parte di associazioni esterne, stante i buoni risultati ottenuti nelle scuole dell'infanzia. L'obiettivo, precisa, è portare il bambino, per lo meno nelle vacanze, al di fuori dell'ambito scolastico. Viene quindi eliminata la parte riguardante il costo per la frequenza al centro estivo. Fatta per le scuole d'infanzia, la proposta è di attivarla anche negli asili nido.
Betto	Riflette sul come ciò non avvenisse già.
Luciano	Specifica che la proposta è che i centri estivi vengano esternalizzati, con bando.
Betto	Esprime la considerazione relativa al fatto che i costi potrebbero aumentare.

Luciano	Risponde che ciò non accada necessariamente, aggiungendo che il Comune monitora il costo.
Piron	Si inserisce chiedendo quante sono state le domande di prolungamento orario nell'ultimo centro estivo scorso.
Luciano	Risponde come non ci siano state tante domande, infatti di due servizi previsti ne è partito uno solo. L'idea che ne deriva è connessa al ventaglio di proposte possibili, con i genitori che hanno svariate scelte. L'obiettivo del Comune è di arrivare a fare un unico bando che riguardi sia le scuole d'infanzia sia gli asili nido calmierando i costi.
Piron	Chiede se le attività dei centri estivi vengano comunque realizzate in strutture comunali.
Luciano	Risponde che accade quando ciò sia possibile.
	Esce il consigliere Cruciato, ore 19:10.
Dalla Barba	Chiede se c'è preclusione per bambini che non hanno frequentato scuole/nido comunali.
Luciano	Specifica che l'iscrizione è aperta a chiunque, essendoci un'associazione.
Sodero	Conclude con le modifiche all'art.10.2, dove viene aggiunto "con l'Ufficio ISEE", che si occupa dei controlli sull'ISEE prima affidati all'ufficio amministrativo. Un'ulteriore modifica riguarda la tabella dell'allegato A: la modifica di questo articolo è stata inserita sulla base della proposta avanzata dal Comitato genitori, togliendo il criterio 6 - bambino convivente con entrambi i genitori di cui uno solo è impegnato in attività lavorativa o di studio - perché ciò è già incluso nel criterio 5. Sottolinea che per il criterio "bambino convivente con un unico genitore lavoratore o studente con frequenza obbligatoria" si sono riconosciuti 5 punti, anziché i 4.5 connessi alla situazione descritta al punto 5 ritenendo esistenti maggiori difficoltà, parametro definito in collaborazione con il Comitato dei genitori. Rispetto al testo vigente, i punti 11, 12, 13 e 15 sono stati eliminati in quanto prevedevano agevolazioni che sono di fatto incluse nel nuovo ISEE.
Dalla Barba	Chiede se è possibile cambiare i requisiti collegati alla residenza.
Sodero	Commenta che è stato introdotto da poco.
Betto	Si informa sullo stato delle iscrizioni.
Luciano	Chiarisce che gli asili nido creano maggiori difficoltà, almeno negli ultimi anni, perché ci sono stati più iscritti in ragione della introduzione relativa alla differenziazione del servizio di <i>part time</i> e <i>full time</i> prima non prevista. Con la seconda graduatoria sono già pervenute numerose iscrizioni ed è verosimile raggiungere una copertura dei posti pari all'85% del totale dei posti disponibili. Nella scuola dell'infanzia si arriva ad una quota del 97% di copertura dei posti disponibili.
Dalla Barba	Esprime una riflessione su chi abbia lasciato Padova per lavoro e sia tornato successivamente, perdendo i requisiti di anzianità di residenza.
Colonnello	Chiede delucidazioni sul punto 5.7 ed il relativo emendamento, secondo cui non vengono più riconosciute agevolazioni tariffarie perché riconosciute nel complesso del calcolo dell'ISEE.
Sodero	Conferma la nuova tipologia.
Piron	Rilevando come il regolamento sia il risultato anche di una discussione con il Comitato Genitori, si informa sull'eliminazione delle aperture raccolte nelle giornate "Nidi aperti alla città", nel periodo precedente alle iscrizioni.
Luciano	Chiarisce che si è ritenuto superfluo da mettere in un regolamento, in quanto previsto per legge.
Piron	Chiede invece chiarimenti in merito alle riduzioni per le assenze prolungate, che possono avere svariate motivazioni, rilevando una differenza nelle riduzioni nelle assenze prolungate. Se nel vecchio regolamento veniva riconosciuto uno sconto del 50 %, con il nuovo addirittura non si paga nulla.
Luciano	Precisa che ciò accade solo per un mese.
Piron	Ritiene che avere il posto nell'asilo nido sia una grande opportunità, unitamente al fatto che le strutture hanno alti costi. Premettendo che sono da valutare in maniera specifica le motivazioni dell'assenza, si chiede se non sia da richiedere comunque una compartecipazione alla spesa, perché quel posto che rimane libero per mesi, è costato comunque tanto all'Amministrazione. Suggerisce eventualmente di continuare a parametrarlo sull'ISEE, ritenendolo un senso di responsabilità verso la struttura.
Luciano	Risponde che il regolamento è stato mandato al Comitato dei genitori, discutendo nell'incontro avvenuto poi i criteri per i punteggi, in quanto il resto deriva quasi tutto da obblighi di legge.
Piron	Ritiene che il tema delle assenze che aveva sollevato poteva anche essere preso in carico già in occasione dell'incontro. Chiede inoltre notizie sui controlli a campione.
Luciano	Precisa che l'ufficio ISEE fa tutti i controlli anagrafici, su tutte le domande. Viene fatto a campione sul resto. In questi mesi sono stati fatti quasi 3000 controlli, non sempre contro i genitori, perché magari un'errata valutazione del CAF porti ad esclusione di esenzioni che invece sarebbero dovute.
Piron	Sottolinea che in prima fascia dovrebbero essere comunque verificate nella totalità, dato che

	spesso si riscontravano dichiarazioni non veritiere. Invita quindi l'Assessore a verificare un impegno dell'Amministrazione di unificare presso un ufficio le verifiche nelle dichiarazioni ISEE.
Sodero	Interviene affermando che la riorganizzazione degli uffici è andata proprio in questo senso, con l'Ufficio ISEE che è appunto preposto a questo, quando prima se ne occupava l'ufficio amministrativo.
Piron	Ritorna sulle agevolazioni, chiedendo verifiche se queste non siano già comprese nell'ISEE, chiedendo maggiori riferimenti alle norme per poterle capire.
Sodero	Dichiara la disponibilità a fornirle.
Piron	Richiama l'art. 10 che parla dell'Ufficio di coordinamento pedagogico: è vero che non ci sono più figure di pedagogisti assunti in ruolo ? se si va a vedere ciò che fa l'Ufficio pedagogico, risulta essere la sostanza del servizio, secondo quanto descritto nell'articolo. Le competenze dell'ufficio risulterebbero un 90 % di quel che si va a dare come servizio educativo: risulta quindi mancante il personale pedagogico previsto per la struttura ? se così fosse, è prevista la predisposizione di un bando per una figura che abbia le competenze per gestire le centinaia di persone occupate nelle strutture, oltre alla capacità di affrontare le tantissime situazioni di difficoltà che si incontrano con le famiglie.
Sodero	Risponde che attualmente non ci sono figure di pedagogiste. È stato richiesto personale competente, tuttavia in fase di riorganizzazione, ci sarà la dott.ssa Gazzo, quale figura di alta professionalità - pedagoga.
Luciano	Chiarisce che in questo momento la struttura è seguita da Nadia Limberto che segue il coordinamento degli asili nido, ma il 31 dicembre prossimo andrà in pensione. Nell'ambito della riorganizzazione del settore è stato chiesto alla dott.ssa Gazzo, che ha le competenze, di seguire anche quest'area. Rimane comunque il fatto che è stata richiesta un'altra pedagoga, tenendo conto che non dipende solo dal Settore.
Piron	Commenta che quindi esiste la richiesta del Settore, ma non si sa ancora cosa succederà. Invita l'Assessore ad attivarsi in questo senso, manifestando la disponibilità a collaborare per ottenere risultati.
Sodero	Si dichiara lieta.
Lodi	Verificando non ci sono ulteriori interventi in merito chiude la trattazione dell'argomento: <i>"Proposta di delibera di Giunta comunale del 15.12.2015, avente per oggetto: "Regolamento degli asili nido comunali. Modifiche ed adeguamento alla nuova normativa ISEE (DCPM 159/2013)".</i>
	<i>La Commissione ha preso atto dell'illustrazione dell'argomento sopra citato.</i>
LODI	Ringrazia i presenti e chiude la seduta alle ore 19:30.

Il Vice Presidente
 III Commissione
Nicola Lodi

Il Segretario verbalizzante
Claudio Belluco